

Bologna, 17 settembre 2010

PRES. ASS. LEG. E-R
AR17092010 180045

Al Presidente dell'Assemblea Legislativa
Matteo Richetti

SEDE

RISOLUZIONE

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

preso atto che, in data 30 marzo 2010, è stato emanato un Decreto interministeriale a firma dei Ministri Scajola e Tremonti, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del giorno successivo, il quale stabilisce che *“Le tariffe agevolate per le spedizioni di prodotti editoriali di cui ai decreti ministeriali del 13 novembre 2002 e del 1° febbraio 2005, continuano ad applicarsi fino al 31 marzo 2010”*;

appreso che l'improvvisa sospensione delle tariffe postali agevolate, dal 1° aprile 2010, riguarda le pubblicazioni informative di enti, enti locali, associazioni ed altre organizzazioni senza fini di lucro e coinvolge circa 8000 testate, le quali non sono state consultate, come non lo sono state le Commissioni parlamentari competenti in materia, dimostrando, ancora una volta, la scarsa propensione al dialogo di questo Governo;

considerato, fra l'altro, che gli editori, che hanno già venduto gli abbonamenti annuali, si trovano, da un giorno all'altro, e senza alcun preavviso, nella condizione di dover fronteggiare un aumento di oltre il 260 per cento delle tariffe per le spedizioni postali (si passerebbe dall'attuale tariffa base di 0,0785 €/pz a euro 0,283 €/pz);

considerato inoltre che le maggiori conseguenze, anche occupazionali, saranno subite, in particolare, dalle piccole associazioni, dal no profit e dalla stampa locale (tra cui anche le 186 testate cattoliche diocesane con circa un milione di copie) che rappresentano un capillare mezzo di cultura e un efficace strumento di informazione. Il Centro Studi Philanthropy ha quantificato che la perdita, in un anno e per il solo settore no profit, sarà di 65 milioni di euro, che diventeranno semplici francobolli, al posto di essere un piatto per un affamato, un sussidio per un senzatetto, un'assistenza per un disabile, una borsa di studio per l'educazione di un bambino e tantissime altre necessità per i più deboli;

evidenziato che, successivamente, il Governo ha stanziato 30 milioni di euro con la Legge n. 73 del 22 maggio 2010 (conversione del cosiddetto “Decreto Incentivi”), limitatamente al 2010 e alle sole organizzazioni non lucrative di utilità sociale e a copertura solo 50 per cento del danno subito dal settore non profit;

sottolineato che, nonostante siano passati oramai quattro mesi dalla conversione del citato Decreto legge, il Ministro dell'Economia e delle Finanze non ha ancora firmato il Decreto interministeriale, mentre l'associazionismo è costretto a ritirare alcune uscite editoriali o, addirittura, a sospendere l'attività;

valutato inoltre che si tratta dell'ennesimo attacco (dopo i tagli al Servizio Civile e la mancata conversione in legge del 5 per mille) che il Governo fa, in modo trasversale, a

tutto il Terzo Settore, al fine di tenerlo costantemente in condizioni di precarietà e sussistenza, facendo decadere l'unica forma di sostegno a uno tra i segmenti più importanti della comunicazione sociale del nostro Paese;

ricordato infine che l'appello lanciato online da VITA.it (il portale del no profit) contro l'aumento delle tariffe postali ha raccolto, in poco tempo, più di quindicimila adesioni;

esprime

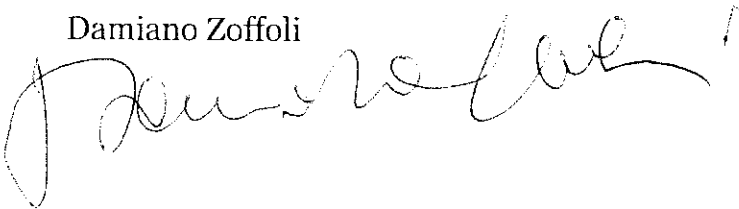
grave preoccupazione per un intervento effettuato in maniera improvvisa e antidemocratica, che viene a colpire il pluralismo dell'informazione, per lo più in un momento in cui tutti gli editori hanno già chiuso la campagna abbonamenti e programmato l'attività del 2010, mettendo così a rischio la sopravvivenza di un considerevole numero di testate libere;

**invita la Giunta regionale ad adoperarsi
presso il Governo nazionale e il Parlamento**

perché il Ministro Tremonti firmi il Decreto per lo stanziamento dei 30 milioni di euro a parziale ripristino delle tariffe postali agevolate per il settore no profit;

perché venga al più presto istituito un tavolo tra il Governo e tutti i soggetti interessati al fine di predisporre un apposito provvedimento che garantisca continuità all'erogazione dei fondi, identificando norme certe per le tariffe postali agevolate e permettendo così la programmazione, con giusto anticipo, delle attività di comunicazione, stampa e spedizione delle pubblicazioni.

Damiano Zoffoli



Giuseppe Pagani

